

STATISTICA - COMUNE DI FERRARA

**IL PC, INTERNET E L'ELETTRONICA
NELLE FAMIGLIE FERRARESI: il "digital divide"
Dall'Indagine triennale campionaria sulle
condizioni di vita nel Comune di Ferrara nel 2015**

L'ottava Indagine triennale sulle Condizioni di vita a Ferrara è un'indagine statistica condotta dall'Ufficio Statistica del Comune presso un campione di famiglie residenti, con l'obiettivo di verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi e negli stili di vita e di consumo, mettendo in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni.

L'indagine campionaria attuata la prima volta nel 1994, e riproposta, con qualche modifica e miglioramento, ogni tre anni a 1.000 famiglie ferraresi, raccoglie anche le informazioni sul possesso dei principali beni durevoli.

Tra questi poniamo l'attenzione su quelli di tipo elettronico, televisione, videoregistratori e lettori DVD, stereo Hifi, telefono e cellulari, videogiochi e in particolare sul possesso in famiglia di personal computer e di connessione ad internet. L'analisi consente di monitorare negli ultimi venti anni l'evoluzione dell'interesse dei ferraresi per la tecnologia elettronica, confrontando i dati con quelli nazionali, desumibili dall'Indagine Istat Multiscopo sulle Famiglie (anno 2014).

Il web e la posta elettronica sono diventati oggi uno dei canali prioritari nella comunicazione Amministrazione Comunale - Cittadino. Pertanto disporre di analisi sui potenziali destinatari dei messaggi elettronici consente una migliore e più mirata comunicazione. L'indagine fornisce una stima del numero di cittadini residenti nel comune che dispone in famiglia di una connessione web, ma in particolare consente di mettere in luce la dimensione del "digital divide", permettendo di delineare le caratteristiche socio-demografiche dei cittadini che sono esclusi dalla società dell'informazione. La disparità nella diffusione delle tecnologie dell'informazione nasce da disparità economiche di acquisizione delle risorse tecnologiche e dall'analfabetismo informatico e può avere come effetto l'aumento delle disegualianze economiche già esistenti.

Il possesso di alcuni beni elettronici

La percentuale di famiglie dotate di **televisione** nel comune di Ferrara è in lieve flessione al 96,2% (in Italia la televisione è nel 95,5% delle case). L'**antenna parabolica** ha una diffusione nel 26,0% delle famiglie ferraresi, mentre a confronto in Italia la possiede il 32,2%. In particolare, a Ferrara il 16,8% delle famiglie paga un abbonamento/carta prepagata ad una **pay TV**.

Il possesso di **videoregistratore/lettore DVD** è del 38,6% nelle famiglie ferraresi. Era presente nel 63% delle famiglie nel 2009, segnando un calo della diffusione rispetto agli anni precedenti. In Italia il 36,6% delle famiglie possiede il videoregistratore e il 49,5% il lettore DVD.

Le **telecamere** sono salite dal 6,7% del 1994 a 16,7% nel 2009, ma scendono al 12,9% nel 2015; in Italia sono possedute dal 24,1% delle famiglie.

Il **telefono fisso** registra un forte calo nella sua diffusione: era fornito di telefono il 97,2% delle abitazioni ferraresi nel 1994, mentre nel 2012 si è scesi al 43,7% (il dato nazionale è 61,5%); questa diminuzione è strettamente connessa all'aumento esplosivo che, al contrario, si osserva per la telefonia mobile: il **telefono cellulare** nel 2015 è presente nel 95,2% delle famiglie, contro il 22% nel 1997. In particolare a Ferrara nel 63,9% delle famiglie è presente almeno uno **smartphone**.

Possesso di apparecchi elettronici nelle famiglie intervistate. Confronti nazionali

	Ferrara								Italia							
	1994	1997	2000	2003	2006	2009	2012	2015	1993	1997	2000	2003	2006	2009	2012	2014
Televisione	98.0%	96.9%	96.9%	98.1%	98.1%	97.7%	97.3%	96.2%	95.9%	95.4%	95.7%	96.4%	95.8%	96.1%	95.0%	95.5%
Antenna parabolica					28.2%	31.0%	32.2%	26.0%				20.9%	25.6%	33.1%	33.7%	32.2%
PayTV				10.9%				16.8%								
Videoregistratore									43.3%	60.7%	64.0%	66.8%	64.3%	55.7%	40.9%	36.6%
Videoregistratore o lettore DVD	45.8%	51.0%	57.3%	61.9%	65.3%	63.0%	48.9%	38.6%						63.3%	59.4%	49.5%
Lettores DVD																
Telecamera	6.7%	10.6%	13.4%	11.9%	16.3%	16.7%	14.2%	12.9%		18.1%	19.1%	22.5%	25.3%	28.3%	25.2%	24.1%
Stereo, Hi-fi	34.9%	40.0%	46.2%	45.1%	54.9%	47.7%	39.6%	40.2%		47.5%	52.2%	55.2%	57.1%	53.8%	46.2%	42.0%
Telefono	97.2%	96.0%	93.4%	88.3%	80.1%	70.7%	62.2%	43.7%		89.5%	87.4%	81.3%	76.8%	69.6%	65.8%	61.5%
Telefono cellulare		22.0%	63.3%	79.1%	84.6%	90.5%	92.2%	95.2%		27.3%	64.8%	78.0%	82.3%	90.7%	92.4%	93.6%
Smartphone								63.9%								
Personal computer	13.8%	16.9%	28.1%	37.8%	47.7%	52.2%	59.0%	62.2%	12.0%	16.7%	25.6%	42.1%	46.1%	54.3%	59.3%	63.2%
Internet			17.2%	29.9%	36.0%	45.3%	53.6%	70.6%		2.3%	15.4%	30.3%	35.6%	47.3%	55.5%	64.0%
Videogiochi	5.3%	6.0%	11.7%	12.1%	13.1%	15.1%	12.7%	13.7%		12.6%	18.6%	16.6%	16.8%	20.1%	20.4%	19.5%

Fonte dati Istat: Indagine Multiscopo sulle famiglie e, in corsivo, I consumi delle famiglie

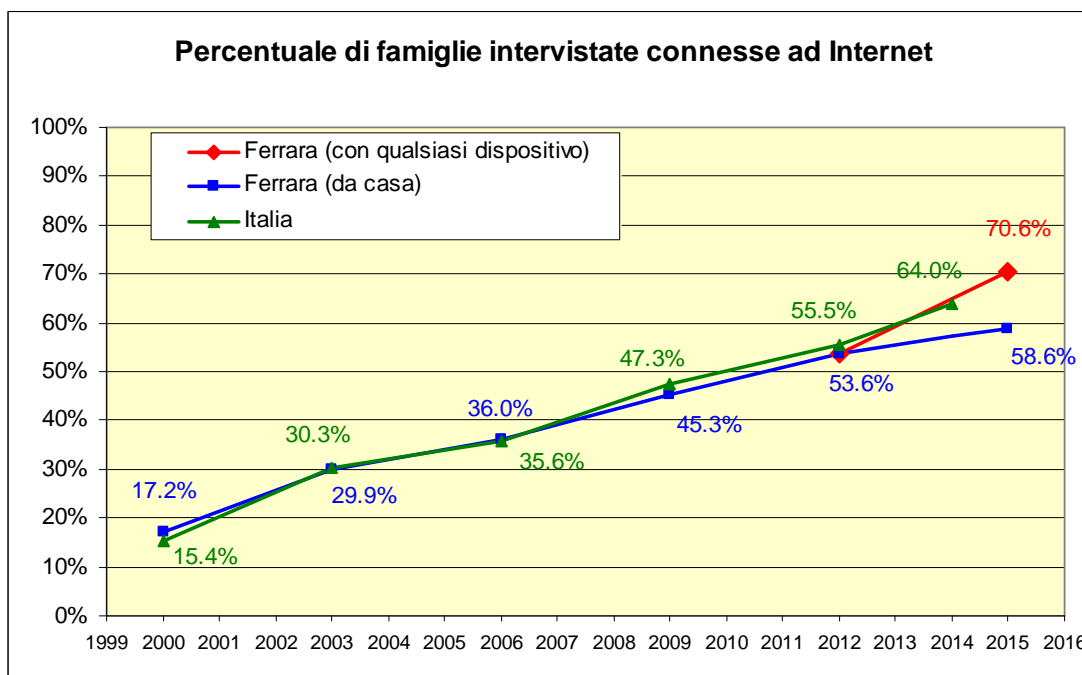
A livello nazionale è il 93,6% la quota di famiglie che possiede almeno un cellulare.

In flessione il numero di famiglie che possiede **videogiochi** (non portatili, cosiddette console): da 5,3% nel 1994, a 15,1% nel 2009, ma a 13,7% nel 2015; in Italia sono presenti nel 19,5% delle famiglie.

Stabile, dopo la diminuzione degli ultimi anni, la presenza in casa dell'impianto **stereo, Hi-fi** e del lettore cd, con una diffusione del 40,2% a Ferrara ed in Italia del 42,0%.

Il personal computer e la connessione Internet: il "digital divide"

Tra le famiglie ferraresi si diffonde sempre più il **personal computer** (62,2% nel 2015, contro il 13,8% nel 1994) in percentuale in linea alla media nazionale (63,2%); il 58,6% è connesso ad **internet**. Se poi aggiungiamo coloro che si connettono ad internet utilizzando lo smartphone, la quota di famiglie che ha accesso alla rete web raggiunge il 70,6% (il dato nazionale è 64,0% di famiglie connesse).



L'accesso alla rete consente oggi nuove forme di democrazia e di equità sociale, ma l'inclusione digitale delle persone è condizionata da un complesso di fattori strutturali, economici, sociali e culturali.

Per tale ragione, puntiamo l'attenzione sulla quota di famiglie che non dispone di alcun tipo di connessione alla rete, al fine di delinearne le caratteristiche. Ciò può consentire di individuare aree di intervento per politiche di inclusione "digitale".

In primo luogo dall'analisi della percentuale di famiglie non connesse al web per tipologia familiare s'individuano come più discriminate le famiglie di un solo componente anziano, maggiore di 65 anni: non sono connesse l'80% di queste famiglie. Queste sono nella maggior parte dei casi di genere femminile mediamente più anziane degli uomini che vivono soli, nel qual caso si raggiunge il 91,5% di non connessione (gli uomini soli con più di 65 anni non sono connessi nel 55,9% dei casi). A seguire troviamo le coppie anziane, con una quota di non connessione del 51,1%.

Percentuale di famiglie senza connessione internet (né da casa né da smartphone) per tipologia familiare e per genere del principale percettore di reddito (PPR)

Tipologia familiare	Genere		TOTALE
	MASCHI	FEMMINE	
Persona sola >=65	55.9%	91.5%	80.4%
Persona sola <65	12.9%	16.2%	14.6%
Coppia pr>=65	53.3%	33.3%	51.1%
Coppia pr<65	5.1%	15.8%	8.6%
Coppia pr<65 con 1 figlio	2.7%	3.8%	3.0%
Coppia pr>=65 con 1 figlio	18.8%	0.0%	15.8%
Coppia 2 figli	0.0%	0.0%	0.0%
Coppia 3 o più figli	0.0%	0.0%	0.0%
Genitore solo con figli	18.2%	3.8%	6.3%
Altra tipologia	25.0%	7.7%	19.5%
TOTALE	23.6%	37.2%	29.4%

E' chiaro che fra tutte le variabili del *digital divide* è proprio l'appartenenza generazionale che gioca il ruolo di gran lunga maggiore. Il digital divide diminuisce quando la persona di riferimento della famiglia è più giovane: 14,6% tra le persone sole con meno di 65 anni e 8,6% tra le coppie con persona di riferimento minore di 65 anni.

La presenza, poi, in famiglia di minorenni fa scendere la mancanza di connessione web al 3,2% dei casi, contro il 34,6% di famiglie non connesse quando non ci sono minorenni.

Osserviamo, per esempio, che le coppie anziane con un figlio sono meno discriminate di quelle senza figli: in quel caso quelle non connesse scendono al 15,8%.

Il fattore economico gioca anch'esso il suo ruolo nel accentuare il gap digitale: le motivazioni di ordine economico legate all'alto costo di collegamenti o strumenti necessari sono segnalate dal 14,4% degli intervistati dall'Istat come principale motivo del non utilizzo della rete. Riscontriamo, infatti, che le famiglie nelle quali il principale percettore di reddito (PPR) è disoccupato sono meno connesse rispetto a quelle in cui il PPR ha una occupazione. Pensionati e casalinghe sono i PPR delle famiglie con maggiore isolamento digitale.

Percentuale di famiglie senza connessione internet (né da casa né da smartphone) per condizione professionale del principale percettore di reddito (PPR)

Condizione del PPR	% di famiglie non connesse
Occupato	7.5%
In mobilità, disoccupato, in cerca di prima occup.	25.0%
Casalinga	60.0%
Studente	0.0%
Ritirato dal lavoro	56.0%
Altra condizione	66.7%
TOTALE	29.4%

L'altro fattore fortemente discriminante nell'accesso alla rete è il titolo di studio, spesso legato alla alfabetizzazione digitale. Secondo l'Istat, il 56,3% delle persone che non usa internet indica la mancanza di competenze come principale motivo.

Percentuale di famiglie senza connessione internet (né da casa né da smartphone) per titolo di studio del principale percettore di reddito (PPR)

Titolo di studio del PPR	% di famiglie non connesse
Laurea	7.0%
Dipl. Media sup.	21.3%
Lic. Media inf.	27.4%
Lic. Elementare	73.9%
Senza titolo	68.8%
TOTALE	29.4%

Riscontriamo, infatti, che le famiglie nelle quali il principale percettore di reddito (PPR) ha un basso titolo di studio (licenza media inferiore, licenza elementare o senza

titolo) sono meno connesse rispetto a quelle in cui il PPR è diplomato o laureato.

Prendiamo in esame ora i componenti delle famiglie.

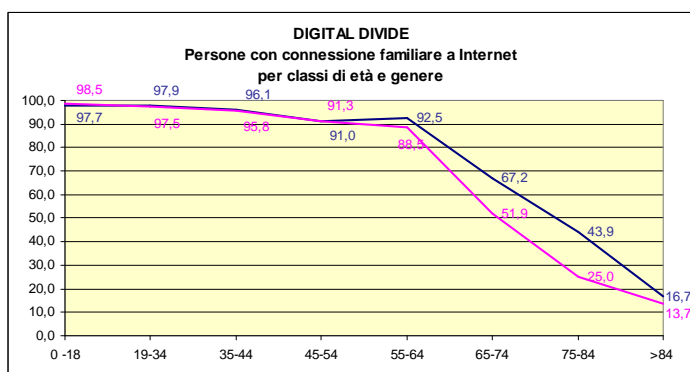
Delle 132.306 persone residenti nel comune di Ferrara che vivono in una famiglia¹, sulla base del campione intervistato, si stima che 105.000 vivano in una famiglia che possiede una connessione alla rete web con qualsiasi dispositivo (da casa o smartphone), ovvero il 79,5%.

Misuriamo per fascia di età la quota di persone residenti nel comune che **non dispone di alcuna connessione ad internet in famiglia (né da casa né da smartphone)**.

Naturalmente sono maggiormente connesse le persone giovani: si arriva a meno del 2% di persone senza connessione sotto i 18 anni, per salire al 66,5% tra i 75 e gli 84 anni e all'85,5% sopra gli 84 anni.

Rispetto al genere, sono maggiormente connessi a internet gli uomini delle donne, le quali ricordiamo che scontano anche una età media maggiore.

Se le donne giovani della generazione 2.0 sono digitalmente integrate (98,5% sotto i 18 anni e 97,5% tra i 19 e i 34 anni), non è lo stesso per le donne cresciute nell'era analogica, ancora in coda per la cittadinanza digitale. Infatti, osserviamo una quota di donne non digitali nettamente più elevata rispetto agli uomini nelle fasce di età 65-74 anni e 75-84 anni. Ma è già dai 55 anni che comincia a delinearsi il divario, come si evidenzia nel seguente grafico.

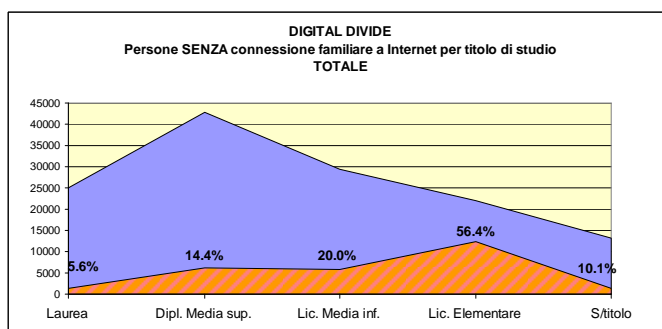


Come abbiamo detto, la condizione professionale e il titolo di studio rappresentano, insieme all'età, i fattori più fortemente discriminanti.

¹ Non sono oggetto dell'indagine i residenti che risiedono in una convivenza (caserme, case di riposo, conventi, ecc.)

Gli studenti dispongono quasi per la totalità rispetto agli altri ferraresi della connessione internet (ne sono privi solo l'1,6%), nella stessa misura dei bambini che ancora non vanno a scuola. Seguono le persone occupate (solo il 6,1% non è connesso). I meno connessi sono le persone ritirate dal lavoro (51,0%) e le casalinghe (32,3%).

Nell'analisi secondo il titolo di studio è necessario rammentare che sono compresi tra le persone senza titolo di studio anche i bambini che ancora non l'hanno conseguito per ragioni di età. Si osserva la maggiore discriminazione tra le persone con i più bassi titoli di studio (56,4% persone non connesse tra coloro che hanno solo la licenza media e 20,0% tra coloro che hanno la licenza media inferiore).



Incidenza del "digital divide": percentuale di persone senza alcun tipo di connessione internet, né da casa né da smartphone (per 100 persone con le medesime caratteristiche)

	Genere		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CLASSI DI ETÀ:			
0 -18	2,3%	1,5%	1,9%
19-34	2,1%	2,5%	2,3%
35-44	3,9%	4,2%	4,1%
45-54	9,0%	8,7%	8,8%
55-64	7,5%	11,5%	9,6%
65-74	32,8%	48,1%	40,4%
75-84	56,1%	75,0%	66,5%
>84	83,3%	86,3%	85,5%
CONDIZIONE:			
Occupato	6,1%	6,1%	6,1%
Disoccupato	7,3%	10,6%	9,1%
Casalinga	...	32,3%	32,3%
Studente	2,0%	1,1%	1,6%
Ritirato dal lavoro	42,6%	58,3%	51,0%
Bambino	2,1%	1,5%	1,7%
Altra condizione	28,6%	42,9%	33,3%
TITOLO DI STUDIO:			
Laurea	5,8%	5,5%	5,6%
Dipl. Media sup.	12,8%	16,1%	14,4%
Lic. Media inf.	16,4%	23,6%	20,0%
Lic. Elementare	48,4%	61,7%	56,4%
S/titolo	5,3%	13,4%	10,1%
TOTALE	16,8%	23,7%	20,5%

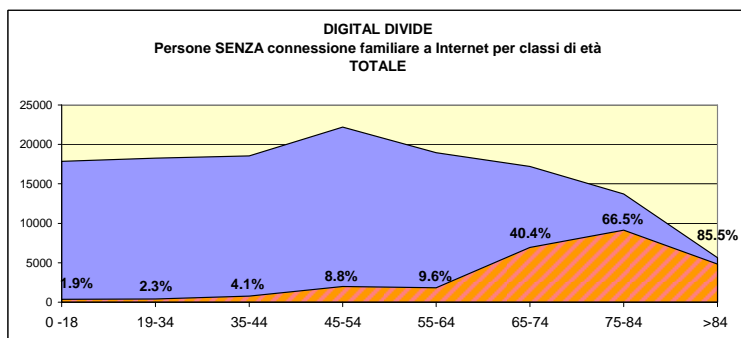
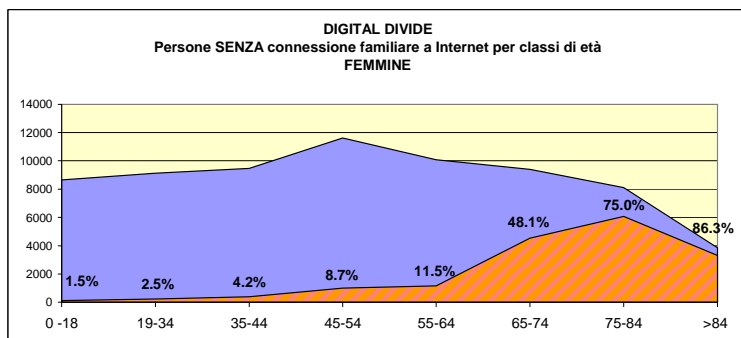
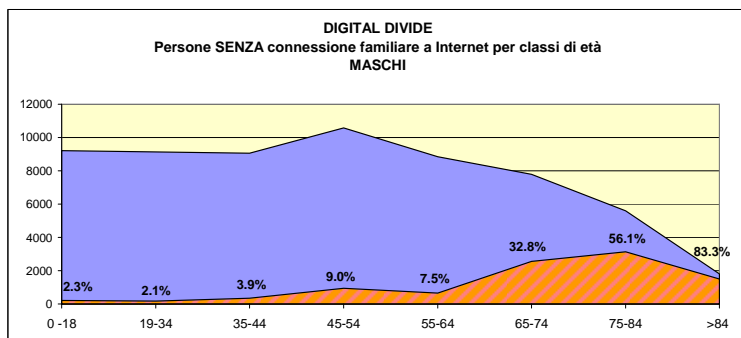
Certamente, se osserviamo rispetto a qualche anno fa, la dimensione del "digital divide" si è ridotta ed oggi meno del 5% delle persone sotto i 55 anni non dispone di alcuno strumento per connettersi alla rete. Nel 2012, anno in cui è stata condotta la precedente indagine sulle Condizioni di vita a Ferrara, erano il 20,5% in questa fascia di età più giovane. In pochi anni, quindi, si osserva una grande rapidità di diffusione, ricordando che sono le **tecnologie mobili** a fornire il contributo più rilevante alla espansione della banda larga e che lo smartphone è già presente nel 64% delle famiglie ferraresi.

Rimangono, però, quelle categorie di popolazione più debole, con maggiori difficoltà di alfabetizzazione digitale a causa principalmente dell'età più elevata, per le quali è però possibile intraprendere percorsi di avvicinamento alla tecnologia digitale, superando le resistenze e affrontando le difficoltà.

Quali sono le principali motivazioni che sostengono le persone non connesse alla rete web? Secondo l'Istat fra le famiglie che non hanno accesso ad Internet da casa:

- Il 56,3% indica la mancanza di competenze come principale motivo del non utilizzo della rete
- Il 24,5% non considera Internet uno strumento utile e interessante;
- Il 14,4% segnala motivazioni di ordine economico legate all'alto costo di collegamenti o strumenti necessari
- L'8,2% non naviga in rete da casa perché accede ad Internet da un altro luogo
- Il 2,3% non si sente tutelato rispetto alla privacy
- L'1,7% lamenta la mancanza di disponibilità di una connessione a banda larga

L'alfabetizzazione digitale appare, quindi, lo strumento principale per ridurre le disuguaglianze.



Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni è consentita la riproduzione parziale o totale del contenuto della presente pubblicazione, con citazione della fonte: **Sistan, Comune di Ferrara, Statistica.**

Per ulteriori informazioni:
Ufficio STATISTICA
Via Monsignor Luigi Maverna 4 - 44122
FERRARA
Tel.0532-418 059, Fax 0532-418 068.
E-mail: statistica@comune.fe.it
<http://www.comune.fe.it/statistica>

Dirigente: *Lucia Bergamini*
Staff: *Stefania Agostini, Caterina Malucelli, Micaela Pora, Michele Siviero.*